

Concorso dei vigili «Tre esposti in procura»

VENEZIA — Sono passati ben tre anni da quando fu indetto il concorso per 30 posti di vigile urbano. Ci sono stati nel frattempo cinque ricorsi al Tar contro il Comune di Venezia. «Tutti persi», sottolinea il direttore generale di Ca' Farsetti, Marco Agostini. E però il concorso fa ancora discutere, tanto che il consigliere del Movimento 5 Stelle, Marco Gavagnin, dopo aver fatto un accesso a tutti gli atti, ha scritto una lunga e dettagliata interrogazione al sindaco Giorgio Orsoni, in cui rivela anche che sarebbero stati presentati tre esposti alla Procura della Repubblica di Venezia. «Il livello di contenzioso raggiunto con questa selezione di personale è stato piuttosto elevato e ci sono dubbi sulla regolarità dell'intero iter», dice Gavagnin. Che dopo aver accusato il direttore delle risorse umane Maria Maddalena Morino di aver ammesso tre

candidati fuori termine e Agostini di aver anticipato con «comunicazioni informali (telefonate, sms, chiacchierate e addirittura post su Facebook» i risultati, elenca una serie di punteggi a suo dire strani dati alle risposte ai quesiti su esempi pratici: per esempio un candidato non aveva ritenuto necessario arrestare un manifestante entrato in Comune con una pistola (voto 13 su 16), un altro non aveva citato l'accusa di omicidio colposo in un incidente mortale tra auto e bici (voto 15) e così via. «Le denunce anonime si commentano da sé - replica Agostini - quanto ai giudizi, oltre a me quella commissione era composta dal comandante della Polizia municipale di Treviso e da un sostituto commissario di pubblica sicurezza: siamo stati trasparenti, equi e imparziali». (a.zo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

